



Al Comune di Campi Bisenzio
Settore 4 – Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente

Alla Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

Oggetto: PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse”, ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano.

Richiesta integrazioni.

In riferimento alla nota del Comune di Campi Bisenzio acquisita a prot. regionale 0485576 del 11/09/2024, e alla nota della Regione Toscana, acquisita con prot. 0502981 del 20/09/2024, relative al PAU in oggetto, con la quale si richiedeva i pareri e i contributi tecnici istruttori, si comunica quanto segue.

Attraversamenti di corsi d'acqua

I procedimenti autorizzativi di competenza di questo Ufficio verranno rilasciati solo in seguito alla presentazione di relazione e tavole di dettaglio della cantierizzazione a livello esecutivo. Si ricorda che tutti i corsi d'acqua interessati da attraversamenti sono soggetti a concessione con autorizzazione ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, e quindi:

- il fosso di San Donnino, censito con il codice MV3341;
- il fosso o collettore Acque Basse-Gavine, censito con il codice MV33606;
- il fosso Reale, censito con il codice MV33393;
- i colatori laterali del fosso Reale, quello destro censito con il codice MV33190 e quello sinistro censito con il codice MV33448;
- il fosso Prunaia, nei tratti censiti con i codici MV33002 e MV32916;

Si fa presente che il fosso Macinante non fa parte del reticolo idrografico e di gestione, per cui non sono necessari provvedimenti autorizzativi da parte di questo Ufficio. L'occupazione in proiezione del sedime demaniale da parte del nuovo attraversamento verrà concessionata con unico decreto insieme al fosso di San Donnino.

Le integrazioni non contengono quanto riportato al nostro punto 4) e pertanto chiediamo un quadro completo dettagliato di tutte le eventuali opere o sistemazioni previste nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dei suddetti corsi d'acqua, con indicazione del limite dei 10 m e della distanza di ciascuna opera dal ciglio di sponda.



Le integrazioni non contengono quanto richiesto per il fosso di San Donnino, e pertanto chiediamo di fornire le valutazioni delle capacità idrauliche del tombamento esistente e di indicare (riportando anche i mq) la porzione del rilevato esistente in attraversamento sul fosso che verrà occupata dalla linea tramviaria, al fine del rilascio dello specifico atto di concessione. Si ricorda che anche l'occupazione in proiezione su un attraversamento esistente dovrà essere concessionata e pertanto è necessario già in sede di conferenza dei servizi valutarne la compatibilità idraulica.

Relativamente alle opere presenti in sinistra idraulica del fosso di San Donnino, a monte dell'attraversamento in corrispondenza del parcheggio della fermata Pistoiese, si chiede di indicare la distanza delle recinzioni con rete metallica palificata su muretto e del retrostante parcheggio, dal ciglio di sponda. A tal fine si ricorda che nelle fasce di 10 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua censiti dal reticolo idrografico regionale sono ammesse solo opere prive di rilevanza edilizia di cui all'art. 137 della LR 65/2014.

Relativamente alle integrazioni fornite per il fosso Reale e colatori sinistro e destro, dovendosi esprimere sulla compatibilità idraulica degli interventi interferenti con i corsi d'acqua si chiede:

- di raddoppiare la lunghezza dei raccordi tra la nuova sezione a U dei colatori e la sezione trapezia sia a monte che a valle;
- di individuare fin da subito soluzioni che evitano o riducono al minimo lo scavo al piede d'argine del fosso Reale.

Aree di compensazione

Si premette che la cassa di espansione di San Donnino è un'opera idraulica attualmente in funzione, che non può essere espropriata e i cui volumi non possono essere ridotti.

L'area di cantiere E1, individuata all'interno del settore sud-ovest della cassa, non è idraulicamente compatibile e pertanto si richiede quanto già riportato nel nostro punto 1) e cioè la delocalizzazione dell'area di cantiere E1.

Relativamente ai nostri punti 2) e 3) riguardanti il collegamento delle vasche di compensazione al reticolo idrografico, e lo studio del relativo funzionamento idraulico tramite modellazione, si precisa che la richiesta nasceva dalla scelta di unire la compensazione dei volumi occupati dalla linea tramvia alla mitigazione del rischio idraulico, come definito insieme al proponente in vari incontri tecnici propedeutici svolti nel 2023. Ad ogni modo, se non è questa la volontà del proponente, sarà necessario rivedere la soluzione progettuale dell'area definita H3 in corrispondenza del parcheggio della fermata Castagno, in quanto, come già ripetuto, i volumi della cassa di espansione di San Donnino, attualmente in funzione, non possono essere ridotti. Questo Ufficio si rende disponibile per specifici incontri tecnici.

Relativamente al nostro punto 4) riguardante il livello di falda, trattato speditivamente al punto 19.10 della *Relazione di riscontro*, si richiede un maggior approfondimento di analisi e rappresentazione cartografica di tutti i dati a disposizione nell'intorno delle aree di compensazione, a suffragare quanto affermato in merito alla non interazione con la falda.



Relativamente al nostro punto 5) si chiede di integrare il modello idraulico anche con il plan dello stato attuale e di riconsegnarlo.

Dal dettaglio della tavola FL42-D-S-II-II-02-EGG-PL-10-B.pdf si evince che alcune canalette di scolo stradale andranno ad alimentare il fosso Prunaia. Si chiede pertanto di valutare la capacità di deflusso del fosso Prunaia a fronte dei nuovi apporti.

Scarichi idrici

Dalle integrazioni sono stati riscontrati i seguenti scarichi:

- 1 scarico nel fosso di San Donnino (denominato canale parallelo al fosso Macinante nella tavola FL42-D-S-II-II-02-EGG-PL-06-B.pdf);
- 2 scarichi nel fosso “Acqua basse Gavina” (tavola FL42-D-S-II-II-02-EGG-PL-07-B.pdf);
- 1 scarico nel fosso di Prunaia (tavola FL42-D-S-II-II-02-EGG-PL-10-B.pdf).

Si chiedono inoltre chiarimenti in merito allo scarico delle varie vasche di compensazione in corsi d'acqua del reticolo idrografico.

Tutti gli scarichi suddetti non dovranno occupare la sezione di deflusso utile del corso d'acqua e le tubazioni non dovranno sporgere dal profilo della sponda. Si ricorda che gli stessi sono soggetti a concessione con autorizzazione ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016.

Invarianza idraulica

Le integrazioni (punto 19.13 del documento *Relazione di riscontro*) non rispondono alla richiesta di *valutare l'inserimento di opere finalizzate alla trasparenza idraulica anche nell'area compresa tra il fosso di San Donnino, la SR 66 Via Pistoiese e l'autostrada, nella quale si riscontrano differenze dell'ordine dei 20 cm, al fine di ridurre l'aggravio.*

Pertanto si rinnova tale richiesta.

Aspetti patrimoniali

Si ricorda che nel caso di beni demaniali, l'espropriazione di essi non può che avvenire ex art. 4, comma 1, d.P.R. n. 327/2001 e cioè previa sdemanializzazione e che non potrà essere diminuito l'area del settore cassa se non prevedendo una soluzione alternativa.

Inoltre si ricorda che le necessarie concessioni demaniali per le occupazioni temporanee durante la fase di cantiere dovranno essere acquisite dal proponente o dall'esecutore prima dell'installazione dei cantieri ai sensi del regolamento approvato con d.p.g.r. 60/R/2016.

Lo spostamento di corsi d'acqua inseriti nel reticolo idrografico dovrà comportare l'individuazione del nuovo alveo su base catastale assegnando tale area al demanio dello Stato ramo idrico.



Aspetti legati al D.P.G.R. 5/R/20

L'integrazione trasmessa nel mese di settembre 2024 non contiene sufficienti elementi di riscontro alle richieste integrazioni formulate a maggio 2024 ed a luglio 2024.

Si segnala anzitutto che i punti 19.17 e 19.19 del documento *Relazione di riscontro* sono fra loro contrastanti.

Si chiede pertanto di chiarire definitivamente se si intenda acquisire in questa fase il parere in merito alle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui all'art. 104 della L.R. 65/14 e al D.P.G.R. 5/R/20.

Esaminata inoltre la Relazione di fattibilità geologica (Allegato 19.18) si riscontra che i contenuti, in particolare per il Comune di Campi Bisenzio di competenza di questo Settore, sono i medesimi della Relazione del giugno 2024.

Qualora si intenda acquisire il parere in questa sede, si rinnova pertanto la richiesta di produrre in conformità alle Direttive approvate con D.G.R. 31/2020 una relazione di sintesi relativa alla fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica, che, anche attingendo dalle relazioni già redatte, individui puntualmente, sulla base del quadro di pericolosità, le condizioni di fattibilità.

In particolare dovranno essere chiaramente individuate, in ottemperanza alle Direttive di cui sopra ed alla L.R. 41/2018, le condizioni di fattibilità idraulica (quote di sicurezza e relativo franco, opere per il non aggravio del rischio in altre aree, opere per l'invarianza idraulica, misure preventive di gestione del rischio ecc.).

Infine, sempre nell'ipotesi che si intenda acquisire il parere in questa sede, si rinnova la richiesta di produrre le certificazioni ed attestazioni di cui alle lettere d) ed e) dell'art.6 del DPGR 5/R/20.

Restando a disposizione per chiarimenti e incontri tecnici, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Fabio Martelli

P.E.Q. Ing. Annamaria Innocenti
Istruttori:
Geol. Andrea Reggiannini
Ing. Valentina Vannucchi
Geol. Vito Marcello Boscaïno

AOOGRT / AD Prot. 0537543 Data 12/10/2024 ore 07:41 Classifica P.080. Il documento è stato firmato da FABIO MARTELLI in data 12/10/2024 ore 07:41.